

Rifiuti: intesa tra Cisambiente, Anci e Anea per diffondere bandi di gestione uniformati

Sa.D.

È stato siglato un protocollo di intesa tra Cisambiente Confindustria, Anci (Associazione nazionale comuni italiani), Anea (Associazione nazionale degli enti di governo d'ambito per l'idrico e i rifiuti) e altri organismi datoriali per promuovere una collaborazione continuativa finalizzata a supportare operatori e soggetti pubblici nell'applicazione della disciplina regolatoria introdotta da Arera nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani. Il riferimento è a varie delibere dell'autorità che dal 2019 ha cercato di mettere ordine nel settore (Metodo Tariffario Rifiuti, Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, Schema tipo di bando, Schema tipo di contratto di servizio).

Nell'ambito dell'accordo è stato istituito un tavolo tecnico per la definizione di linee guida con gli obiettivi di definire un quadro di riferimento uniforme, nella complessità delle disposizioni normative, e di elaborare proposte per migliorare in fase applicativa la disciplina di settore. Il tavolo si confronterà nell'immediato sulle modalità applicative dello Schema tipo di bando per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani adottato da Arera con la delibera n. 596 del 27 dicembre 2024. Lo scopo è garantire una maggiore uniformità degli atti che disciplinano le procedure pubbliche per l'affidamento dei servizi, promuovendo la concorrenza e migliorando la qualità e l'efficienza delle prestazioni.

Con l'istituzione del tavolo tecnico per la prima volta si trovano riuniti tutti gli attori che hanno un ruolo nella gestione dei rifiuti: i comuni titolari della gestione del ciclo, i gestori del servizio, e gli Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale quali Enti territorialmente competenti. Tutti soggetti che sono stati chiamati da Arera a un'assunzione di responsabilità sempre più significativa come parte attiva del processo di valutazione degli obiettivi ambientali raggiunti.

«Il perimetro circoscritto e comune tracciato dalle associazioni datoriali del privato e quelle rappresentative del pubblico trova piena espressione in questo protocollo e permette alle aziende di affrontare la complessità delle norme dell'autorità di regolazione», ha commentato la direttrice generale di Cisambiente Confindustria Lucia Leonessi, tra i primi promotori dell'intesa: «Questo pone le basi per delineare, nei prossimi mesi, il futuro della gestione dei rifiuti sulla scorta di una visione condivisa, che rappresenta un'opportunità per garantire la crescita industriale del settore, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato agli utenti, incluso lo sviluppo impiantistico, sia sotto il profilo dell'equilibrio

economico-finanziario delle gestioni e quindi della concorrenza per il mercato». «Un punto di svolta per il settore dei rifiuti», ha definito l'accordo il presidente di Cisambiente Confindustria Donato Notarangelo: «Attraverso un dialogo costruttivo e la condivisione di competenze, potremo promuovere soluzioni innovative».

«È un passo significativo e promettente verso una collaborazione sempre più stretta tra i soggetti gestori e gli enti di regolamentazione e controllo», ha aggiunto il presidente di Anea Leonardo Rauto: «D'ora in poi auspico un confronto continuo che contribuirà a una visione condivisa e a una attuazione più efficace della disciplina regolatoria di Arera in materia di servizio integrato dei rifiuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA